Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Martedì 26 Dicembre — Numero 299

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Avellino, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Fontanarosa, per gravi disordini amministrativi accertati mediante inchiesta;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, e il relativo Regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Fontanarosa è sciolta, e la gestione temporanea è affidata alla Giunta municipale del luogo, a forma di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Ministeriale del 29 settembre scorso, col quale gli Istituti di emissione vennero autorizzati a scontare, durante il quarto trimestre dell'anno 1899, da un saggio inferiore a quello normale, nel limite minimo del quattro per cento, cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto;

Determina:

La facoltà concessa agli Istituti di emissione col citato decreto Ministeriale, è prorogata per il trimestre dal 1° gennaio al 31 marzo 1900.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, addì 23 dicembre 1899.

Il Ministro
P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale

Con Regi decreti del 26 novembre 1899:

Furono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe gli scrivani di Prefettura (L. 1500):

Calvia Giovanni — Benvenuto Carlo — Mori Stefano, ufficiali di scrittura nell'Amministrazione militare.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Cantore dott. Pasquale, alunno di 1ª categoria, già esonerato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, riammesso in servizio.

Con R. decreto del 26 novembre 1899:

Andreoli dott. Bartolomeo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000), nominato, a sua domanda, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 3000).

Con R. decreto del 19 novembre 1899:

Zoccoletti dott. Riccardo, consigliere di 4ª classe (L. 3500), nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500).

Con Regi decreti del 26 novembre 1899:

Galli dott. Antonio, segretario di 3ª classe (L. 2000), nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000).

Pozzotti dott. Nicola, id. id., id. id.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Valle cav. dott. Giovanni, segretario di 2ª classe, incaricato delle funzioni di consigliere.

Con Regi decreti del 23 novembre 1899:

Benevolo rag. Oreste, computista di 3ª classe, dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi.

Brida rag. Fausto, id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1899:

Zanotti rag. Luigi, alunno di 2ª categoria, revocata la nomina ad alunno per volontaria rinuncia.

Con Regi decreti del 26 novembre 1899:

Linetti Ulderico, ufficiale d'ordine di 3ª classe, revocata la nomina ad ufficiale d'ordine, per volontaria rinuncia.

De Genova Alessio, delegato di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 10 ottobre 1899:

Corrias Raimondo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Con Regi decreti del 7 novembre 1899:

Cognetti Luigi, computista di 1ª classe, id. per avanzata età, id.

Perrotta Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, id. per anzianità di servizio, id.

Con R. decreto del 9 novembre 1899:

Rezzadore cav. Girolamo, archivista di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Bolza cav. dott. Ferdinando, consigliere delegato di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda.

Trotta cav. Raffaele, consigliere di 1ª classe, id. per avanzata età e anzianità di servizio, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Valenti Giulio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, id. per motivi di salute, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di archivista.

Con R. decreto del 19 ottobre 1899:

Piantanida Rodolfo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, modificata la decorrenza del suo collocamento a riposo, dal 16 giugno 1899 al 1° ottobre 1899.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Regi decreti del 19 ottobre 1899, registrati alla Corte dei conti il 6 novembre 1899:

Sanfelice cav. Giulio, segretario di carriera amministrativa nel Ministero, in aspettativa per infermità a tutto il 15 settembre 1899, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per sei mesi dal 16 settembre stesso.

Gelanzè cav. Giovanni, reggente il posto di segretario di 1ª classe di carriera di ragioneria, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Coscia Edoardo, reggente il posto di segretario di 2ª classe di carriera di ragioneria, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Direzione Generale del Fondo per il Culto.

Con Regi decreti del 23 ottobre e 2 novembre 1899:

Nel personale della direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Carozzi cav. Giacomo, direttore capo di divisione di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 6000, è promosso allo stipendio di lire 7000.

Restaldi cav. Clemente, capo sezione di 1ª classe di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 5000 oltre lire 500 per aumento sessennale, è nominato direttore capo di divisione, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Ravà cav. Edoardo, capo sezione di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 4500, è promosso allo stipendio di lire 5000.

Corbelli cav. Alfonso, segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 3500, oltre lire 350 per aumento sessennale, è promosso allo stipendio di lire 4000, ai termini dell'articolo 2 del regolamento approvato col Regio decreto 8 febbraio 1885, n. 3115.

Maggi Giacomo, ispettore, con l'annuo stipendio di lire 3000, oltre lire 300 per aumento sessennale, è promosso allo stipendio di lire 3500.

Tassara Ettore, vice segretario di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2500, oltre lire 500 per doppio sessennio, è nominato, per merito d'esame, segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Vincenzi Adolfo, vice segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 2000, è promosso allo stipendio di lire 2500.

Crocè Francesco, dichiarato idoneo nell'esame di concorso per la carriera amministrativa, è nominato vice segretario di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 1500, ai termini degli articoli 8 e 16 del regolamento approvato col Regio decreto 8 febbraio 1885, n. 3115.

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1899:

Bracco Amari cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° settembre 1899, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Messa cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Milano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° ottobre 1899, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di annue lire 6000, dal 1° settembre 1899:

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello in Trani.

Guerrasio Luigi, consigliere di Corte d'appello in Potenza.

Rossignoli cav. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Milano.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di annue lire 6000, dal 1° ottobre 1899:

Capozzi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani.
È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° settembre 1899, con lo stipendio di annue lire 7000:
Pecorara cav. Camillo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.
È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° settembre 1899, con lo stipendio di annue lire 6000:
Benvenuti Benvenuto, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di San Miniato.
Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° ottobre 1899, con lo stipendio di annue lire 3900:
Vassallo Angelo, giudice del tribunale di Ravenna.
Margotti Ettore, id. id. di Chieti.
Basso cav. Francesco, id. id. di Cassino.
Fogaccia Filippo, sostituto procuratore del Re, applicato alla Procura generale di appello in Parma.
Fantin Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bassano.
Colloca Francesco, id. id. Catanzaro.
Loi Antonio, id. id. di Palermo.
Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1899:
All'uditore Zaccaria Silvestro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Partinico, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 5 ottobre 1899 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.
Con Regi decreti del 2 novembre 1899:
Pepi Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Spoleto.
Aimi Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato a Palmi.
Con Regi decreti del 7 novembre 1899:
Buraglia cav. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Messina, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1899, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di presidente di Sezione di Corte d'appello.
Marazita cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Casale, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1899, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese, dal 1° novembre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Delli Zotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è collocato in aspettativa, per infermità, a sua domanda, per tre mesi, dal 16 novembre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Favaro Vittorio, pretore del mandamento di Gubbio, è tramutato al mandamento di Soave.
Di Pierro Michele, pretore del mandamento di Noepoli, in aspettativa per motivi di salute, dal 21 luglio 1899, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 21 ottobre 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Noepoli.
Chiari Emilio, pretore del mandamento di Scanno, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° novembre 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro anno, dal 1° novembre 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Scanno.
Casano Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Orani, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Villanova Monteleone.
Uras Binna Battista, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Villanova Monteleone, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Orani.
Pelosi Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice pretore presso il mandamento di Avellino.
Bersezio Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.
Nanni Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Saludecio pel triennio 1898-1900.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Basso cav. Salvatore dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Militello in Val di Catania.
Con Regi decreti dell'8 novembre 1899:
Iorio cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lett. *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili o militari, dal 16 novembre 1899.
Quarta cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani è tramutato a Roma, a sua domanda.
Primiceri cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.
Viva Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, in aspettativa per infermità, a tutto ottobre 1899, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Cosenza, dal 1° novembre 1899, con l'annuo stipendio di lire 3100.
Mazzarino Eligio, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità, a tutto ottobre 1899, è richiamato in servizio, dal 1° novembre 1899, presso il tribunale civile e penale di Bari, coll'annuo stipendio di lire 3400.
Milani Viviano, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è dispensato dalle funzioni d'istruttore, dal 16 novembre 1899.
Gerace Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400, con decorrenza dal 16 novembre 1899.
Mortara Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modena, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per quattro mesi, dal 1° novembre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Fornari Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto ottobre 1899, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per tre mesi, dal 1° novembre 1899.
De Rosa Raffaele, pretore del mandamento di Veroli, è tramutato al mandamento di Arezzo.
Pantano Francesco, pretore del 1° mandamento di Modena, è tramutato al 2° mandamento di Padova.
Baruffi Giuseppe, pretore del mandamento di Romano di Lombardia, è tramutato al mandamento di Modena.
Salvi Ettore, pretore del mandamento di Borgotaro, è tramutato al mandamento di Cosena.
Benatti Emidio, pretore del mandamento di Berceto, è tramutato al mandamento di Borgotaro.
Ronca Filippo, pretore del mandamento di San Marcello Pistoiese, è tramutato al mandamento di Cagli.
Randaccio Enrico, pretore del mandamento di Sarnano, è tramutato al mandamento di Gubbio.
Cuboni Guglielmo, pretore del mandamento di Oggiano, è tramutato al mandamento di Lecco.
Sichi Giulio, pretore del mandamento di Villaminozzo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute per un mese dal 16 novembre 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Villaminozzo.
Tobia Azaria, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Trivigno, pel triennio 1898-1900.

D'Alessio Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montescaglioso, pel triennio 1898-1900.

Adami Matteo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sestri Levante, pel triennio 1898-1900.

Casati Ettore, pretore del mandamento di Sampeyre, è tramutato al mandamento di Luino.

Protti Giovanni Battista, pretore del mandamento di Belgioioso, è tramutato al mandamento di Morbegno.

Ciampelli Giulio Mario, pretore del mandamento di Chiusdino, è tramutato al mandamento di San Marcello Pistoiese.

Nola Giulio, pretore del mandamento di Fermo, è tramutato al 2° mandamento di Milano.

Giaculli Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Spinazzola, è nominato pretore dello stesso mandamento di Spinazzola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Spampanato Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nola, pel triennio 1898-1900.

Della Lengueglia Odoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Alassio, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Francioni Pasquale, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Crodo;

da Pelizzoni Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casalmaggiore;

da Castoldi Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Abbiategrasso.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Angiolini cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è, a sua domanda, collocato a riposo, dal 1° dicembre 1899, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte di appello.

Lanzetta cav. Federico, consigliere della Corte d'appello di Aquila, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, colle funzioni di segretario della commissione consultiva, è tramutato a Firenze, col suo consenso, continuando nella stessa applicazione.

Rossano cav. Eugenio, presidente del tribunale civile e penale di Perugia, è, a sua domanda, nominato consigliere alla Corte di appello di Aquila.

Cudillo cav. Ernesto, presidente del tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato a Perugia.

Tartaglione Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Campobasso, col suo consenso.

Balsimelli Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Cosenza, col suo consenso.

Dassi Gaetano, nominato presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è invece destinato nella stessa qualità di presidente al tribunale civile e penale di Sarzana.

Torella cav. Eraclio, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato ad Alessandria, col suo consenso.

Mobilia cav. Filomeno, presidente del tribunale civile e penale di Larino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani, col suo consenso.

Porcellini cav. Giov. Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è nominato presidente dello stesso tribunale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Tartaglione Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Galiani Felice, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Da Rin Pio, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'incarico dell'istruzione penale, è tramutato a Mantova, a sua domanda, senza il detto incarico.

Mazzucchelli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Monza, a sua domanda.

Rastelli Viscardo, giudice del tribunale civile e penale di Savona, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova, a sua domanda, senza il detto incarico.

Ragonese Rosario, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per otto mesi dal 16 novembre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cimino Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1899, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese dal 1° novembre 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Baciocchi Ettore, pretore del mandamento di Colorno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Jannelli Francesco, pretore del mandamento di Angri, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Leurini Adelmo, pretore del 1° mandamento di Parma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Arezzo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Masi Girolamo, pretore del mandamento di Chiavari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Savona, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pollini Edoardo, pretore del mandamento di Monza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bagnoli Pietro, pretore urbano a Bologna, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Sebastiani Gennaro, pretore del 4° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Tancredi Giuseppe Antonio, pretore del mandamento di Villa Santa Maria, è tramutato al mandamento di Loreto Aprutino.

Sisto Vito Sante, pretore nel mandamento di Bisenti, è tramutato al mandamento di Introdacqua.

Buzzaccarini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Introdacqua, è tramutato al mandamento di Montereale.

Miceli Federico, pretore del mandamento di Villarosa, è tramutato al mandamento di Campana.

Ciani Odoardo, pretore del mandamento di Campana, è sospeso dall'ufficio, dal 16 novembre 1899.

Perilli Ferdinando, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Loreto Aprutino, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Villa Santa Maria.

Zolli Arturo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bivona, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Comacchio.

Caporale Sabino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia a causa di servizio militare per un anno dal 16 novembre 1899.

Casulli Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Bari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siena, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

De Napoli Giuseppe, uditore addetto al tribunale civile e penale di Bari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Caligaris Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Alessandria, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Prosdocimi Persio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Ferrara, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cividale, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

D'Onofrio Bartolomeo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Manfredonia, pel triennio 1898-1900.

Daddi Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Bologna, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Cossolo Antonio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Carignano.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti dell'8 novembre 1899:

Longobardi Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Castria Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari, a sua domanda.

Capriotti Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato al tribunale civile e penale di Perugia.

Campus Serra Pietro, cancelliere della pretura di Siniscola, è tramutato alla pretura di Siliqua, lasciandosi vacante, pel cancelliere in aspettativa Cossu Giovanni Battista, il posto alla pretura di Siniscola.

Moretti Pasquale, cancelliere della pretura di Nocera Tirinese, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 16 novembre 1899, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1899:

Campus Serra Pietro, cancelliere della pretura di Siniscola, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua persistente negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Con decreti Ministeriali del 9 novembre 1899:

Piselli Antonio, vice cancelliere della pretura di Borgotaro, è sospeso dall'ufficio per dieci giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per abituale negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e per la sua riprovevole condotta.

Fusco Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Sepino, è tramutato alla pretura di Montesarchio, a sua domanda.

Jafrancesco Nicola, vice cancelliere della pretura di Montesarchio, è tramutato alla pretura di Sepino, a sua domanda.

Il decreto Ministeriale 7 ottobre 1899, col quale Del Mese Giulio fu nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è, a sua domanda, revocato, rimanendo esso Del Mese nella precedente qualità di alunno di cancelleria.

Rosanova Patrizio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1899:

Filippone Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Campobasso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali dell'11 novembre 1899:

Tomaselli Antonino, vice cancelliere della pretura di Favara, è tramutato alla pretura di Pantelleria, a sua domanda.

Cassone Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Pantelleria, è tramutato alla pretura di Favara, a sua domanda.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Bini Giovanni, cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1899.

Tito Vincenzo, cancelliere della pretura di Teramo, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1899 e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

A D'Angelo Sesostri, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, collocato a riposo con altro decreto di pari data, sono concessi titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Coppola Antonino, cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato alla pretura di Francavilla di Sicilia.

Incudine Napoleone, cancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo di Brolo.

Sansoldi Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Vestone, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santa Maria Maggiore, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Boves, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Lanza Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Domodossola, è tramutato alla pretura di Vestone, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santa Maria Maggiore, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Mozzi Giulio, cancelliere della pretura di Cossato, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1899, è, a sua domanda, richiamato in servizio alla stessa pretura di Cossato, a decorrere dal 1° novembre 1899.

Doria Giacomo, cancelliere della pretura di Cammarata, e tramutato alla pretura di Calatafimi.

Cantelli Antonino, cancelliere della pretura di Calatafimi, è tramutato alla pretura di Cammarata.

Buonaiuto Nicola, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Frosolone, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Verde Francesco, cancelliere della pretura di Boiano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Civitacampomarano, continuando nella detta applicazione.

Cafarelli Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Castelbaronia, è nominato cancelliere della pretura di Boiano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mocci Efisio Luigi, cancelliere della pretura di Teulada, in aspettativa per motivi di salute, sino al 31 ottobre 1899, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Tortolì, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° novembre 1899, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 12 novembre 1899:

D'Angelo Sesostri, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1899.

Boscò Domenico, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini del-

l'articolo 1°, lett. *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 novembre 1899.

Cellentani Ignazio, vice cancelliere della pretura di Sassa, è tramutato alla pretura di San Buono.

Cianchi Cesare, vice cancelliere della pretura di San Buono, è tramutato alla pretura di Sassa.

Morelli Erminio, cancelliere della pretura di Grosotto, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 novembre 1899.

Morace Pasquale, vice cancelliere della pretura di Bianco, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 novembre 1899.

Della Chiesa Alessandro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato vice cancelliere della pretura di Domodossola, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Chenal Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Capaccio Enrico, vice cancelliere della pretura di Forio d'Ischia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Garlanda Vittorio, vice cancelliere della pretura di Vigevano, in aspettativa per motivi di salute, fino al 15 novembre 1899, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 novembre 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cariatore Arturo, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, è tramutato alla pretura di Vigevano, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Garlanda Vittorio, un posto di vice cancelliere nella pretura di Moncalvo.

Notari.

Con Regi decreti dell'8 dicembre 1899:

Bruni Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pescosolido, distretto di Cassino.

Copello Giovanni Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castiglione Chiavarese, distretto di Chiavari.

Freccero Benedetto, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Stella, distretto di Savona.

Nicastro Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Librizzi, distretto di Patti.

Pignone Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camogli, distretto di Genova.

San Fiorenzo Roberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Savignone, distretto di Genova.

Scotto Valerio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rivarolo Ligure, distretto di Genova.

Borsotto Aurelio, notaro nel Comune di Tribogna, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Isola del Cantone, stesso distretto.

Parodi Antonio, notaro residente nel Comune di Rossiglione, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Voltri, stesso distretto.

Teisseire Francesco, notaro residente nel Comune di Fossano, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Sestri Ponente, distretto di Genova.

Redetti Andrea, notaro residente nel Comune di Peschiera sul Lago di Garda, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di Piove di Sacco, distretto di Padova.

Anselmi Antonio, notaro residente nel Comune di Cremona, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Cortese Domenico, notaro residente nel Comune di Vercelli, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Mancuso Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gallicchio, distretto di Potenza.

Maimone Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Alicudii e Filicudii, frazione del Comune di Lipari, distretto di Messina.

Zito-Elia Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Missanello, distretto di Potenza.

Ferrari Enrico Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bivongi, distretto di Gerace.

Larosa Nicodemo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Placanica, distretto di Gerace.

Salerno Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Stignano, distretto di Gerace.

Rizzo Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cropalati, distretto di Rossano.

Isola Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Ponte Organasco, frazione del Comune di Cerignole, distretto di Bobbio.

Blanda Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cervere, distretto di Saluzzo.

Masino Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Scarnafigi, distretto di Saluzzo.

Dal Vesco Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Occhiobello, distretto di Rovigo.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1899:

È concessa al notaro Goria Carlo una proroga sino a tutto il 9 giugno 1900 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Corio.

Archivi notarili.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Pagani Giuliano, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Lucca, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 5000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 500.

Bonzi Erasmo, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Alessandria, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 16 novembre 1899, con assegno pari alla metà dello stipendio.

Economati dei Benefizi vacanti.

Con R. decreto del 23 novembre 1899,
registrato alla Corte dei Conti il 27 stesso mese:

Ferrando comm. Umberto, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 7000, è nominato economo generale dei Benefici vacanti in Torino, con l'annuo stipendio di lire 8000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Numeri delle 229 Obbligazioni emesse per la **Ferrovia Maremmana** *(Regi decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862 - Legge 4 agosto 1861 n. 174) state sorteggiate nella 39 estrazione del dì 30 novembre 1899, per l'ammortamento al 1° gennaio 1900.*

274	829	1211	1417	2365
2404	3066	3141	3215	3418
3515	3988	4415	4816	5384
6018	6065	6333	6818	7202
7491	8475	8564	8707	9740
9881	10119	10194	10326	10336
10534	10941	11263	12249	12510

13403	13787	13817	13907	13920
13973	14875	15615	15709	15717
16029	16101	16197	17163	17165
18817	18818	18875	19043	19860
20093	20139	20748	20781	20981
21118	22164	22299	23108	23370
24068	24205	24618	24834	26039
26213	26373	27313	28016	28048
28613	29400	29517	29710	29892
29914	30308	30954	32977	33236
33558	33582	33651	34581	34712
34810	35348	35354	35463	36168
36476	37068	37175	37184	37214
37512	37866	38160	38229	38343
40486	40529	41071	41416	42718
43139	43156	43708	43714	43726
44130	45082	45110	45660	45907
46043	46099	46701	48020	48022
48051	48269	48282	51324	51700
52374	52609	52994	53549	53729
54292	54741	55257	55507	56108
56254	56577	57213	58014	58058
58405	58729	59382	59488	60239
60361	60419	61765	61766	61968
62842	62966	63456	63482	63660
64019	64138	64814	64872	64882
64958	65372	65973	66717	67639
67809	67880	68266	68291	68480
68757	69020	69051	69613	70360
71354	72107	72115	73073	73948
74012	74415	74549	74709	74936
75320	75508	75976	77808	78438
78708	78915	79154	79365	79461
79501	79638	80411	80419	81307
82165	82220	82977	83365	83486
83660	83729	84094	84134	84143
84559	85268	85482	85484	86141
86160	86184	87074	87107	87626
87726	87757	88163	88688	

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1899, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1900, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti Cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal n. 77 scadenza 1° luglio 1900.
al » 90 » 1° gennaio 1907.

Nel Regno — Con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

All'Estero — a Londra direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e f.

Roma, addì 30 novembre 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle Obbligazioni per la Ferrovia Genova-Voltri *(Legge 28 agosto 1870, n. 5858) state sorteggiate nelle estrazioni seguite il dì 11 dicembre 1899.*

44ª Estrazione

N. 94 della 1ª Emissione (R. decreto 18 febbraio 1856)

29	44	88	104	119
123	201	210	260	280
292	297	300	322	356
387	444	451	453	461
478	541	588	612	692
705	730	735	749	756
760	763	786	827	873
908	963	966	989	1042
1073	1094	1149	1161	1163
1170	1173	1184	1219	1223
1303	1338	1393	1402	1446
1451	1480	1481	1550	1571
1575	1605	1617	1632	1698
1709	1720	1746	1751	1757
1776	1809	1810	1818	1824
1837	1871	1879	1903	1931
1932	1935	1949	1977	2048
2057	2113	2115	2155	2255
2286	2345	2404	2416.	

Le suddette Obbligazioni devono avere unite le seguenti Cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi:

Cedole { dal n 89 scadenza 1° luglio 1900
al n. 100 id. 1° gennaio 1906

43ª Estrazione

N. 118 della 2ª Emissione (R. decreto 19 gennaio 1857)

33	59	78	120	121
131	136	158	269	343
352	372	379	389	391
422	436	448	492	505
509	540	569	596	640
681	731	749	772	828
855	861	880	941	981
986	989	1000	1003	1032
1043	1054	1061	1087	1147
1162	1282	1284	1329	1360
1377	1385	1432	1434	1454
1460	1463	1545	1585	1600
1603	1607	1653	1657	1669
1701	1725	1733	1782	1815
1845	1869	1872	1913	1935
1939	1946	2033	2084	2101
2119	2138	2235	2253	2281
2316	2323	2412	2432	2440
2452	2461	2479	2539	2550

2577	2602	2603	2785	2786
2821	2847	2860	2882	2929
2931	2937	2938	2959	2996
3006	3012	3051	3083	3112
3139	3161	3182.		

Le suddette Obbligazioni devono avere unite le seguenti Cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi:

Cedole { dal n. 87 scadenza 1° luglio 1900
al n. 100 id. 1° gennaio 1907

N. B. Le Cedole delle Obbligazioni di 1ª Emissione portano l'indicazione della decorrenza del semestre e quelle della 2ª Emissione la data della scadenza del semestre.

Le Obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1899, e dal 1° gennaio 1900 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale in L. 250 per ciascuna, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle suindicati Cedole.

Roma, addì 11 dicembre 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione dalle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibile, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 180 Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo (R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e legge 5 maggio 1870, n. 5632), state sorteggiate nella 81ª estrazione del 15 dicembre 1899 per l'ammortamento al 1° gennaio 1900.

N. 121 *di 1ª Emissione* (5 %) *da L.* 400 *caduna di capitale nominale*
(R. decreto 26 marzo 1855).

129	137	423	438	496
733	741	830	977	991
1034	1079	1171	1273	1513
1617	1647	1674	1694	1750
1760	1989	2076	2087	2117
2168	2221	2245	2284	2300
2404	2426	2500	2526	2593
2631	2758	2871	2920	3122
3346	3424	3637	3687	3765
3802	4059	4090	4134	4332
4348	4390	4426	4563	4661
4761	4776	4810	4877	5174
5215	5234	5772	5999	6048
6074	6075	6090	6247	6364
6401	6526	6618	6764	6857
6977	7094	7118	7166	7177
7248	7322	7451	7521	7557
7827	8231	8377	8400	8464
8519	8660	8665	8723	8767
8833	8901	9072	9096	9199
9346	9399	9533	9545	9577
9601	9680	9819	9986	10090
10125	10198	10217	10221	10533
10538	10579	10591	10629	10727
10834.				

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti Cedole (vaglia), che non sono più pagabili in conto interessi.

Cedole { dal n. 90 scadenza 1° luglio 1900
al n. 120 id. 1° luglio 1915

N. 59 *della 2ª Emissione* (3 %) *da L.* 500 *caduna di capitale nominale*
(R. decreto 21 agosto 1857)

157	2065	2443	2790	2816
3001	3373	3532	3576	4211
4388	4610	4828	5077	5095
5309	5349	5591	7023	7812
7959	8050	8139	8253	9357
9530	9562	9755	10101	10113
10213	10253	10289	10383	10899
11118	11661	12230	12280	12622
12633	12684	12863	13032	13290
13708	13815	13966	14020	14065
14103	14497	15184	15187	15433
15458	15483	15496	15858.	

Le suddette Obbligazioni devono esser presentate al rimborso corredate delle seguenti Cedole (vaglia), che non sono più pagabili in conto interessi.

Cedole { dal n. 86 scadenza 1° luglio 1900
al n. 90 id. 1° luglio 1902

Le Obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1899, e dal 1° gennaio 1900 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle suindicate Cedole (vaglia).

Roma, addì 15 dicembre 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PRATI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte,

sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 881,376 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Cattaneo *Amelia Maria* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cattaneo *Amalia Giovanna* di Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 744,591 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 115, al nome di Dionisotti Federico, *Eugenio*, Maria ed Emilia di Carlo, minori, sotto la patria potestà di detto loro genitore, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dionisotti Federico, *Emilio-Eugenio*, Maria ed Emilia, ecc., ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N.i 1,193,922, 1,193,923, e 1,193,924 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 *ciascuna*, rispettivamente al nome di:

Iacazio Alessandro fu Carlo, domiciliato in Torino
Iacazio Cecilia, nubile fu Carlo id.
Iacazio Carolina, id. id.,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

Iaccazio Alessandro, etc. come sopra;
Iaccazio Celinia, etc. come sopra;
Iaccazio Carolina, etc. come sopra,

veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 905,987 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 285, al nome di Pesaro *Lina* fu Cesare, minore, sotto l'amministrazione della madre Consolo Adriana di Sabato, vedova Pesaro, domiciliata a Ferrara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsia Pesaro *Adele* ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 636,006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Porro *Federico* di Annibale, domiciliato in Avigliano (Potenza) — vincolata — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro *Giovanni Filiberto Federico* di *Amabile*, ecc,. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 26 dicembre, a lire 107,23.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 25 a tutto il 31 dicembre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,20.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

23 dicembre 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,31 1/4	98,31 1/4
	4 1/2 % *netto*	109,63 1/4	108,50 3/4
	4 % *netto*	100,07 1/2	98,07 1/2
	3 % *lordo*	62,05 —	60,85 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Frankfürter Zeitung* ha, da circoli bene informati, che l'Inghilterra sarebbe, in massima, propensa ad intavolare negoziati di pace con le due Repubbliche boere dell'Africa meridionale.

In Inghilterra si spera che con la comparsa di lord Roberts e lord Kitchener sul teatro della guerra, le truppe inglesi riusciranno ad ottenere alcuni successi e che, ristabilito l'onore delle armi, riuscirà più facile la conclusione della pace.

***

La *Kölnische Zeitung* ha da Londra che la mancanza di notizie dal teatro della guerra fa pessima impressione nei circoli politici e militari. La pausa subentrata nelle operazioni strategiche viene ritenuta favorevole al nemico.

Nei circoli militari si ritiene necessario il sollecito acquisto di materiale d'artiglieria che verrebbe, a quanto si afferma, ritirato principalmente dalla Germania.

Si dice che il generale Buller abbia dichiarato necessaria la formazione di un corpo di ottomila uomini di fanteria a cavallo.

Caratteristico, nelle circostanze attuali, è il fatto che, nei circoli politici, si parla con simpatia dell'eventuale candidatura di lord Rosebery alla Presidenza dei ministri.

***

Si telegrafa da Bruxelles, 23 dicembre:

L'inviato del Transwaal, dottor Leyds, afferma che, non ostante gli armamenti fatti dall'Inghilterra con tanto chiasso, si va manifestando sempre più tra il popolo inglese, il bisogno di pace, e che questo bisogno della popolazione non potrà non influire sul contegno del Governo e nelle decisioni dei circoli militari.

Il dottor Leyds dice di essere convinto che la guerra africana si chiuderà con un insuccesso completo per l'Inghilterra.

***

In un articolo sulle relazioni tra l'Austria e la Russia, l'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna fa l'elogio del Ministro degli esteri, conte Muravieff, dimostrando come egli cooperi, coi Ministri degli esteri di Germania e di Austria-Ungheria, alla conservazione della pace e delle buone relazioni internazionali e faccia convergere a questo intento la duplice alleanza.

Il conte Muravieff ha, poi, il merito di aver realizzato, nei limiti del possibile e nonostante lo scetticismo universale, l'ideale di pace dello Czar. I risultati della Conferenza non sono, è vero, quelli che il suo augusto promotore se ne aspettava, ma sono pur sempre importanti. E se dalla guerra sud-africana non risulteranno altre complicazioni, lo si dovrà principalmente all'essere il Ministro degli esteri di Russia il fedele interprete dell'animo dello Czar.

***

Sul piano per il sanamento della situazione politica interna dell'Austria, il *N. Tageblatt*, di Vienna, afferma che il Gabinetto attuale rappresenta soltanto la prima fase nel processo di sanamento.

Il compito principale del Gabinetto Wittek consiste nell'attuare i provvedimenti per soddisfare alle cosiddette necessità di Stato. Questo compito potrà venir eseguito con facilità entro lo spazio di un mese. Quindi incomincerà il secondo stadio, che s'inizierà con la formazione di un ministero d'impiegati definitivo, che avrà per suo programma di preparare il terreno per un accordo nazionale fra i tedeschi e gli czechi.

La inclinazione a venire a quest'accordo, che dovrebbe ristabilire la pace nazionale, si manifesta da ambedue le parti.

Uno dei principali ostacoli è però costituito dalla pretesa degli czechi che gli atti compilati in lingua czeca vengano accettati in tutti gli uffici della Boemia, quindi anche nei distretti prettamente tedeschi; a questa pretesa i tedeschi si oppongono energicamente, volendo essi che sia salvaguardato ad ogni costo il carattere nazionale del territorio tedesco. Quantunque la divergenza su questo punto sia profonda, si spera di trovare un accomodamento.

Gittata la base per l'accordo nazionale, il Ministero d'impiegati cederebbe il posto ad un Gabinetto parlamentare.

***

Un telegramma da Madrid dice che a Barcellona fu levato lo stato d'assedio, ma che il Prefetto, riprendendo le sue funzioni, ha significato ai direttori dei giornali che proibiva loro qualunque allusione agli avvenimenti durante lo stato d'assedio ed alle questioni che potessero produrre un'agitazione regionalista od eccitare la popolazione a rifiutare il pagamento delle imposte.

LAVORI LEGISLATIVI

della Camera dei Deputati dal 14 novembre al 19 dicembre 1899

Disegni di legge e proposte:
d'iniziativa del Governo 141;
d'iniziativa della Camera 30;
approvati 54.
Ordini del giorno approvati 13.
Sedute pubbliche 35 — *Adunanze negli Uffici* 11.
Interrogazioni 215; esaurite 141.
Interpellanze 49; svolte 22; ritirate 20.

Disegni di legge rimasti all'ordine del giorno della tornata del 19 dicembre 1899.

Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze a favore di detta città.

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900.

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1899-900.

Stato di previone del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1899-900.

Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'apertura della Porta Santa a S. Pietro. — Domenica S. S. il Papa inaugurò solennemente il giubileo universale, aprendo la Porta Santa della Basilica di San Pietro.

La cerimonia ebbe luogo a porte chiuse nell'atrio della Basilica, addobbato per la circostanza, alla presenza del Corpo diplomatico, del patriziato romano, di un migliaio di invitati, che avevano posto in speciali tribune.

Il Papa, alle ore 10,30, discese nella sala dei paramenti, dove indossò gli abiti pontificali e dove lo attendevano cardinali, patriarchi, arcivescovi, vescovi e dignitari di Corte.

Lungo il passaggio del Papa, nelle loggie di Raffaello ed altre sale, facevano ala i rappresentanti del clero regolare e secolare.

Salito sulla sedia gestatoria, S. S. si recò alla Cappella Sistina, dove erano altri rappresentanti del clero, ed inginocchiatosi dinanzi all'altare intuonò il *Veni Creator*.

Quindi, preceduto dalla Corte e dai cardinali, discendendo la scala regia, si recò nell'atrio della Basilica e si assise su di apposito trono, eretto accanto alla Porta Santa.

Al suo ingresso nell'atrio della Basilica, il Papa venne ricevuto dal Capitolo del Vaticano. Dopo aver recitato alcune preghiere, assistito dal cardinale Vannutelli Serafino, penitenziere maggiore, da due cardinali, dai diaconi e dai cerimonieri pontificî, S. S. si recò dinanzi alla Porta Santa e la percosse tre volte con un artistico martello d'oro donatogli dall'episcopato, recitando a voce alta i versetti rituali.

Dopo il terzo colpo di martello, il Papa fece ritorno sul trono. Intanto i sampietrini demolivano rapidamente la Porta, asportandola nell'interno della Basilica.

Quindi i penitenzieri della Basilica lavarono con acqua santa la soglia e gli stipiti della Porta Santa, intuonando il *Tedeum*, che fu continuato a cantarsi dai cantori della Cappella Sistina e dagli assistenti.

Il Papa, poscia, tenendo nella destra il crocifisso e nella sinistra un cero acceso, entrò per il primo dentro la Basilica per la Porta Santa alle ore dodici, seguito dai cardinali, patriarchi, vescovi, personaggi di Corte, dal capitolo del Vaticano, dai rappresentanti del clero regolare e secolare, tutti tenendo un cero acceso.

Le campane di tutte le chiese della città suonavano a distesa.

Il grandioso tempio era già pieno d'invitati e di pellegrini, in gran maggioranza stranieri.

Sua Santità procedè per la navata destra, tolta agli sguardi del pubblico da un'impalcatura di legno, e, dopo essersi alcun tempo riposato, riprese il cammino, in sedia gestatoria, verso l'altare della Confessione, intorno al quale erano le guardie nobili ed i vessilliferi delle Associazioni cattoliche con i loro stendardi.

L'apparizione del Papa innanzi l'altare suscitò un grandissimo applauso.

Deposta la tiara, S. S. salì sul pronao dell'altare e da quel luogo, in piedi, dopo aver lette alcune preghiere, impartì la solenne benedizione.

La cerimonia ebbe termine poco dopo il tocco.

Il servizio d'ordine era fatto, in piazza S. Pietro, dalla truppa e dai carabinieri, i cui cordoni permisero alla folla di penetrare in chiesa solo a funzione compiuta.

A guardia della Porta Santa erano gli svizzeri nella loro pittoresca uniforme.

La cerimonia dell'apertura della Porta venne pure eseguita nelle Basiliche di S. Giovanni in Laterano, S. Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore, senza che si verificasse nessun inconveniente, malgrado la ressa della popolazione.

Le vittime della frana d'Amalfi. — Le vittime amalfitane della frana sono: Andrea Cavaliere, colla moglie Angiola, Carrano ed il figlio Gaetano, coloni; Gaetano Carrano, contadino; Andrea Esposito, nostromo, e Pinto Veneranda.

Furono pure vittime della frana, Vanacore Luigi e Nicodemo Longobardi da Castellamare di Stabia, Izzo Salvatore e Cinque Sebastiano, da Torre del Greco, nonchè la signorina inglese Alice Weir da Londra, che si vuole sia rimasta sotto le macerie dell'Albergo di Santa Caterina, con una compagna.

I feriti sono nove, dei quali alcuni gravi.

La signorina Alice Weir, vittima del disastro, era figlia del deputato liberale James Weir.

Essa soggiornava in Amalfi colla sua amica, signora Spinck.

Marina mercantile. — Sabato, il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per Napoli, ed il piroscafo *Bormida*, della stessa N. G. I, giunse a Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LOURENÇO MARQUES, 18. — Il rapporto ufficiale boero sul combattimento del Tugela annuncia che le perdite dei Boeri ascesero a 30 fra morti e feriti.

Oltre 500 Inglesi, catturati dai Boeri nel combattimento di Stormberg, giunsero a Pretoria il 16 corrente.

LONDRA, 23. — Un dispaccio da Chieveley, in data del 17 corrente, pubblicato dai giornali, annunzia che durante il combattimento di Colenso una granata, caduta di rimbalzo, scoppiò vicino al generale Redvers Buller ed una scheggia lo colpì al fianco producendogli una leggera escoriazione.

La ferita del generale Redvers Buller è insignificante.

LONDRA, 23. — Il maresciallo Lord Roberts ha lasciato Londra diretto a Southampton, acclamato da grande folla.

PARIGI, 23. — La sessione straordinaria della Camera dei Deputati è stata chiusa.

LONDRA, 24. — Vi fu uno scontro fra due treni presso Hayards heath sulla linea Newhaven.

Parecchi viaggiatori rimasero feriti, tra i quali gl'italiani Massalio Pettiti, Silvestri Lilvio e Silvestri Filomena.

NEW-YORK, 24. — Avvenne un'esplosione nella miniera di Braznell (Pensilvania). La miniera si è incendiata; 45 persone vi rimasero sepolte. Finora furono estratti sei cadaveri.

LONDRA, 24. — A Quatar (Scozia), un treno ha deviato ed è precipitato da un terrapieno. Vi sono parecchi morti.

LOURENCO MARQUES 24. — I sudditi inglesi che si trovano a Pretoria dovranno, prima di mercoledì, rinnovare la domanda per ottenere l'autorizzazione a soggiornarvi.

BUDAPEST, 24. — Iersera vi fu una collisione fra due treni presso Biatorbagy. Rimase morto un conduttore. Vi sono inoltre quattro soldati gravemente feriti ed alcuni viaggiatori riportarono contusioni.

Tre vagoni rimasero distrutti.

MALTA, 24. — Lord Kitchener, giunto nella scorsa notte a bordo dell'*Isis*, ha trasbordato sul *Dido*, e ripartirà alla volta di Gibilterra.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Cape Town al Ministero della Guerra annunzia che la situazione generale nell'Africa del Sud è invariata.

Il *Times* ha da Chieveley in data di ieri: il generale Redvers Buller porta il suo campo ad un miglio dietro Chieveley. I cannoni della marina tirarono oggi sugli avamposti Boeri.

CAIRO, 22. — Il colonnello Mahon ha occupato, il 16 corrente, El Obeid.

NEW-YORK, 26. — Il vapore *Aristo* si è incagliato, ieri, presso O' Cracok (Carolina del Nord). Vi sono 21 annegati.

SAINT ETIENNE, 26. — Duemilacinquecento operai, addetti alle miniere di carbone, tennero una riunione, nella quale approvarono una mozione per lo sciopero generale.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Durban: Sono giunti 763 uomini feriti nel combattimento di Colenso.

CAPETOWN, 26 — Sir Charles Warren è ritornato.

Uno squadrone degli Ussari è partito per Naauwport.

LONDRA, 26. — Il *Morning Post* ha dal Campo di Chieveley, in data del 19 corrente:

I cannoni della marina continuano a bombardare i trinceramenti dei Boeri. Il ponte per i pedoni è stato distrutto. I Boeri si avvicinano al campo inglese.

Un vivo cannoneggiamento si ode, oggi, in direzione di Ladysmith.

Il Tugela è ingrossato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 dicembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	762,6
Umidità relativa a mezzodì	74.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	poco nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 7°,5 Minimo 2° 5.
Pioggia in 24 ore	mm. 2.6.

Li 24 dicembre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Russia a 780 e sulla Spagna a 773; bassa sulle Ebridi a 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 2 mm. al S e sulle isole; nevicate quasi generali sulla Valle Padana e lungo l'Appennino; pioggiarelle sull'Italia inferiore e sulle isole.

Stamane: cielo sereno in Liguria e sulla Toscana, vario sulla Valle Padana, nuvoloso altrove con qualche pioggia o nevicata; mare Adriatico mosso.

Barometro: 771 Torino, Modena, Pesaro, Venezia; 769 Genova, Firenze, Agnone; 767 Livorno, Roma, Napoli, Reggio, Brindisi; 766 Cagliari, Palermo, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo sereno sul versante tirrenico, vario altrove; qualche nevicata ai monti; qualche pioggia al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 24 dicembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	3 8	0 5
Massa e Carrara	sereno	calmo	4 8	— 1 3
Cuneo	sereno	—	— 0 2	— 4 9
Torino	1/4 coperto	—	0 3	— 3 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	nebbioso	—	1 2	— 5 0
Domodossola	coperto	—	1 5	— 3 0
Pavia	nebbioso	—	0 7	— 4 0
Milano	nebbioso	—	1 0	— 4 9
Sondrio	sereno	—	2 7	— 5 3
Bergamo	sereno	—	— 0 5	— 3 7
Brescia	nebbioso	—	1 0	— 2 5
Cremona	nebbioso	—	1 0	— 5 8
Mantova	nebbioso	—	1 0	— 6 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	— 4 5	— 8 0
Udine	sereno	—	1 6	— 4 4
Treviso	1/4 coperto	—	1 2	— 5 2
Venezia	1/4 coperto	mosso	1 2	— 4 0
Padova	sereno	—	9 4	— 5 4
Rovigo	sereno	—	— 0 4	— 7 7
Piacenza	nebbioso	—	0 2	— 4 9
Parma	sereno	—	0 7	— 3 8
Reggio nell'Em.	sereno	—	0 8	— 4 0
Modena	1/4 coperto	—	0 4	— 4 5
Ferrara	nebbioso	—	— 1 2	— 6 0
Bologna	sereno	—	0 1	— 5 0
Ravenna	coperto	—	— 0 4	— 3 2
Forlì	nevica	—	0 4	— 5 4
Pesaro	coperto	mosso	1 2	— 2 0
Ancona	nevica	mosso	1 8	— 1 3
Urbino	coperto	—	— 1 8	— 5 4
Macerata	coperto	—	— 0 9	— 4 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	0 1	— 3 6
Camerino	coperto	—	— 2 8	— 5 8
Lucca	sereno	—	3 4	— 2 6
Pisa	sereno	—	5 0	— 3 2
Livorno	sereno	calmo	4 3	0 0
Firenze	sereno	—	3 6	1 2
Arezzo	sereno	—	3 5	— 1 6
Siena	3/4 coperto	—	0 8	— 2 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	4 8	2 5
Teramo	coperto	—	2 2	— 1 0
Chieti	nevica	—	4 0	— 6 0
Aquila	coperto	—	1 0	— 2 0
Agnone	nebbioso	—	— 0 5	— 2 1
Foggia	coperto	—	4 3	2 2
Bari	coperto	calmo	5 2	2 5
Lecce	coperto	—	8 0	2 3
Caserta	coperto	—	7 7	4 5
Napoli	coperto	legg. mosso	7 0	3 5
Benevento	piovoso	—	5 2	1 3
Avellino	coperto	—	4 2	0 3
Caggiano	nevica	—	1 2	— 2 1
Potenza	nevica	—	0 2	— 0 3
Cosenza	piovoso	—	9 0	3 0
Tiriolo	nevica	—	5 0	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	12 0	8 0
Trapani	coperto	legg. mosso	14 2	9 5
Palermo	piovoso	agitato	15 4	7 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	11 3	4 0
Messina	coperto	legg. mosso	11 4	9 2
Catania	3/4 coperto	mosso	11 3	7 9
Siracusa	3/4 coperto	mosso	12 0	9 7
Cagliari	3/4 coperto	calmo	12 0	4 5
Sassari	piovoso	—	8 9	3 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.